



## I NOSTRI SERVIZI

**Brianza avvelenata dal cemento e dell'asfalto E lunedì il Pedemontana Show**

alle pagine 14 e 15



## VIMERCATE

**Crolla un ramo di cedro nel giardino dei bambini Paura per l'asilo comunale**

a pagina 17

## Brock Notes

Radici profonde e rami al cielo, la Brianza si inchina

di **Marco Pirola**  
m.pirola@ilcittadinomb.it

Altro che grattacieli, ville di delizia e rotonde. I veri monumenti della Brianza affondano le radici nella terra e si innalzano verso il cielo con l'eleganza di chi ha visto guerre, mode e sindaci passare oltre la chioma. Si chiamano Cedro, Platano, Farnia, Liriodendro (no, niente paura non è un elfo di Tolkien) e si trovano proprio qui. Tra Cesano Maderno, Nova Milanese, Seveso e Monza. Regione Lombardia ha aggiornato la lista degli alberi monumentali e la provincia si difende alla grande con nuovi ingressi e giganti vegetali dal fascino antico e superbo.

In fondo, è rassicurante sapere che mentre in zona i politici cambiano partito più spesso della camicia, loro restano lì. Fermi. Maestosi. Silenziosi. Testimoni di un tempo in cui per crescere ci voleva pazienza, non una combinazione di algoritmi anche semplicemente stocastici (esistono credetemi...). Oppure magari calcoli elettorali. Prendete il platano di Seveso. Altro che fughe radioattive, lui è ancora in piedi. O il nocce nero vicino a porta Vedano: 135 anni di onorevole servizio e nemmeno una buca in terra. Per non parlare del ciliegio magico di Vergo di Zoccorino, in pratica Besana Brianza. La mappa ministeriale dà loro autorevolezza e li rende quasi delle star su Google. E nel Parco di Monza si sfiorano quote alpine: 42 metri per l'albero dei tulipani. Altro che terrazze panoramiche, qua si parla di verde che toglie il fiato (in senso buono). L'associazione Rami ne ha contati 239 in tutta la provincia di Monza e della Brianza. Vero, alcuni sindaci non lo sanno, ma gli alberi sì. Loro sanno tutto. Osservano. Crescono. Resistono. E allora, in tempi di tagli facili e potature selvagge, si potrebbe imparare da loro. Radici solide, rami alti e, non sempre ma ogni tanto, un po' d'ombra per poter pensare.

**ARCORE** Partiti di governo in seduta. Tra gli argomenti la manifestazione per i diritti civili

# Pride arcobaleno a settembre La maggioranza vede solo nero

Obiettivo: trovare una linea comune ed evitare i "fuori programma" ■ **Simona Calvi e Sarah Valtolina** a pagina 24



Il Brianza Pride quest'anno è annunciato ad Arcore per il 26 settembre

**USMATE - VELATE** Convocato per lunedì

## Asd Nuova Usmate Pres alla procura Figc

Luciano Genovese a pagina 34R

**VILLASANTA** 140 lavoratori internalizzati

## Accordo Rovagnati meno appalti esterni

a pagina 26

## AGRATE

**Giuseppe Crippa  
Addio al "guardiano"  
dei microchip**

a pagina 33



# Crolla l'albero dell'asilo mentre ci sono i bambini Paura al Giro Giro Tondo



**Il grosso ramo ha invaso via XXV Aprile evitando per un soffio il cortile dell'asilo**

■ Lo spettacolo è di quelli che tolgono il fiato di per sé. Un enorme ramo che precipita all'improvviso invadendo una strada, sfiorando soltanto di striscio due passanti che se la sono cavata con qualche escoriazione e un enorme spavento. Ma a rendere, se possibile, lo scenario ancora più impressionante per chi quel giorno ha assistito alla scena è stato il pensiero che il ramo provenisse da un grosso cedro situato all'interno di un asilo.

E' uno degli episodi accaduti in questi giorni a causa della bomba d'acqua che ha colpito la Brianza est tra lunedì e martedì.

Vimercate, via XXV Aprile. E' martedì 8 luglio quando si sente un tonfo spaventoso. A causa delle raffiche di vento e della portata dell'acqua un cedro del Libano che svetta all'interno dell'asilo Giro Giro Tondo, asilo di proprietà del Comune di Vimercate gestito da un privato, ha un cedimento. O meglio uno dei suoi imponenti rami. Questione di secondi e l'asse viario è bloccato. Sul posto arrivano il sindaco Francesco Cereda e l'assessore alla Cura della città, Sergio Frigerio. L'area viene interdetta fino alla fine delle operazioni di messa in sicurezza.

Il problema, che ha riaperto però il capitolo delle manutenzioni, è proprio l'allocazione dell'albero all'interno dell'asilo. L'episodio è avvenuto infatti in pieno orario scolastico e in un punto che nelle ore di ricreazione è frequentato proprio da i bambini. E solo per un caso fortuito il ramo ha preso una direzione che l'ha portato a finire sulla strada invece che nel cortile. Ma il timore che i piccoli frequentatori potessero farsi male, anche gravemente, è stata forte.

Tanto che l'opposizione in consiglio comunale ha presentato proprio nei giorni scorsi un'interrogazione rivolta al sindaco e sottoscritta da tutti i capigruppo: Matteo Trassini, Giovanni Sala, Luca Caprioli e Martina Melzi. Obiettivo dell'interrogazione quello di andare a fondo sulla situazione del patrimonio arboreo comunale e del suo stato di salute, che per l'amministrazione - tuttavia - sarebbe costantemente monitorato. Il cedro sarebbe infatti stato oggetto proprio quest'anno delle operazioni di carotaggio per saggiarne lo stato di salute.

«Chiediamo di dare evidenza alla relazione tecnica effettuata nello specifico sulle piante situate nel giardino dell'asilo - spiegano i firmatari - e di aggiornare il consiglio comunale circa lo stato di messa in sicurezza del patrimonio arboreo comunale». ■



L'albero era stato sottoposto a esami negli scorsi mesi. Ora richiama la relazione sullo stato di salute delle piante